REGIONE MOLISE
Assessorato Alla Tutela dell'Ambiente

Secondo Dipartimento
Valorizzazione Ambientale e risorse Naturali- Sistema Regionale ed Autonomie Locali

Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali

Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica per il
Il Piano degli Insediamenti Produttivi

Comune di Sessano del Molise (IS)

RELAZIONE ISTRUTTORIA DEI CONTENUTI DEL RAPPORTO PRELIMINARE AMBIENTALE
D.lgs.152/206 art.12 e ss.mm.ii.

1. Caratteristiche del piano o del programma

- ***in quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse***;

Il Piano sottoposto alla Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica, coordinata alla Valutazione di Incidenza Ambientale, livello I, prevede la riproposizione del Piano degli Insediamenti Produttivi (PIP) del Comune di Sessano del Molise in Provincia di Isernia.
La riproposizione della pianificazione attuativa, ai sensi dell'art.27 della Legge n. 865/1971 si rende necessaria in considerazione della valenza decennale della specifica pianificazione e quindi dell'attuale inefficacia per decadenza del PIP nell'anno 2012 .
La prima attuazione del PIP di Sessano del Molise risale agli inizi degli anni '80 con la realizzazione di una infrastruttura viaria e l'insediamento di un primo insediamento produttivo a carattere artigianale. Seguirono, negli anni, la definizione dell'assetto viario a servizio del lotti e delle reti idrica, fognante (acque bianche ed acque nere), elettrica e telefonica, di distribuzione del metano nonché la realizzazione di un impianto di depurazione a fanghi attivi.
Attualmente il PIP costituisce il riferimento di circa 17 attività produttive con caratteristiche artigianali, commerciali e di servizio.

- ***in quale misura il piano o programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati;***

La riproposizione del PIP influisce sulla pianificazione urbanistica generale del Comune di Sessano (l'area è compresa in ZTO "D" industriale del Programma di Fabbricazione) e sulle pianificazioni sovra ordinate quali quella Paesaggistica,infatti il territorio comunale di Sessano del Molise rientra nel Piano Territoriale Paesistico (PTPAAV) n. 4 " Colle dell'Orso" e quella relativa alla gestione dei siti Rete Natura 2000.

- ***la pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile;***

L' obiettivo principale del PIP è promuovere ed agevolare lo sviluppo economico del territorio mediante l'insediamento di attività artigianali e industriali.
L'area è suddivisa in tre zone dedicate alla Media Industria, alla Piccola Industria ed alle attività Artigianali/Commerciali.
La Norme Tecniche Attuative del PIP escludono l'insediamento di attività particolarmente impattanti ai fini ambientali od insalubri.
Nel dettaglio vengono escluse per le aree a destinazione industriale:
le attività di deposito e demolizione di autoveicoli e motoveicoli nonché le industrie chimiche e tutte le industrie ad alto tasso di inquinamento acustico ed atmosferico con scarichi fumosi, anche di ridotto volume, o con scarichi industriali liquidi venefici o comunque non neutri.
Ed in particolare sono escluse

a) Attività insalubri in generale e in particolare quelle connesse con la lavorazione della pelle e quelle di cui alla parte I del decreto del Ministero della Sanità in data 5/9/1994, pubblicato nel supplemento della gazzetta Ufficiale n. 156 del 10/12/1994 relativamente ai punti della lettera B di seguito riportati:

- 13- Impianti e laboratori nucleari;
- 14- inceneritori;
- 15- industrie chimiche;
- 65- Gomma naturale- vulcanizzazione, altri trattamenti chimici;
- 66- Gomma sintetica-produzione,ricostruzione e deposito;
- 100- Rifiuti solidi e liquami
- 101- Rifiuti tossici e nocivi

b) Attività soggette a rischio di incidenti rilevanti secondo le disposizioni del DPR 17/0571988 n.175.

Per le aree destinate alla media e piccola industria sono specificamente escluse le localizzazioni di industrie chimiche e tutte le industrie rumorose con scarichi fumosi, anche di ridotto volume e con scarichi industriali liquidi venefici o comunque non neutri

Ai fini ambientali, ancora, le norme tecniche di attuazione del piano prevedono:
all'art.9 vincoli per la protezione delle falde acquifere e dell'ambiente attraverso tecnologie ed accorgimenti di colletta mento fognario, depurazione delle acque , depurazione delle acque;
all'art.10 verde di rispetto lungo la viabilità perimetrale di servizio all'insediamento PIP e lungo l'arteria principale a servizio delle attività insediate;
all'art.11 aree per verde pubblico attrezzato e servizi come previste dal D.L. n. 1444 del 02.04.1968;
all'art.12 verde di protezione al corso d'acqua ed al fosso rispettivamente perimetrale e longitudinale alla area di Piano.

• **problemi ambientali pertinenti al piano o al programma;**

le problematiche ambientali del Piano attengono:

la tutela dell'area SIC IT721232 nella quale la stessa riproposizione PIP è compresa e la prossimità alle stessa delle aree SIC IT7212135 e SIC IT7212125 ;

la compatibilità paesaggistica della pianificazione con le norme del Piano Paesaggistico regionale P.T.P.A.A.V. n.4
(della Montagnola-Colle dell'Orso) aree AT ed ATR7.

• ***la rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque****;*

Il Piano è proposto in conformità alle normative di livello sovraordinato in materia di tutela ambientale.

Note: la compatibilità delle attività produttive da insediare nel PIP, risalente agli anni '80 infrastrutturato ed attuato in alcune parti con la presenza di 17 aziende già insediate, dovrà essere verificata caso per caso e dovranno essere inserite nella composizione dei lotti territoriali misure di tutela degli interessi naturalistici "corso d'acqua" e percettivi "strada panoramica".

2. Caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate

La metodologia affrontata nel Rapporto Preliminare Ambientale per la stima degli impatti prodotti dalla pianificazione dell'area descritta è basata sulla comparazione tra la sensibilità territoriale (St) dello stato attuale del territorio associata alle matrici ambientali (atmosfera, acqua, suolo,flora,fauna,rumore,paesaggio), e la valutazione della rilevanza territoriale (R) della pianificazione proposta, sulle medesime matrici ambientali, una volta attuata.

La comparazione effettuata è di tipo qualitativo ed assegna ad i vari indicatori utilizzati un livello di classificazione da 1 a 4.
Lo Studio della significatività ambientale, dell'attuazione della pianificazione sull'ambiente, rileva un peso maggiore, lontano dal livello massimo di criticità parametrato nello studio, per la componente rumore ed atmosfera, causato dalle nuove localizzazioni delle attività produttive.

Note: le schede di valutazione utilizzate riportano esaustivi indicatori di qualità, sia per la descrizione dello stato attuale dell'area interessata che prende in considerazione: la classe di alterazione della qualità dell'aria, i sistemi di approvvigionamento idrico e di scarico delle acqua, lo stato del suolo (attraverso la pericolosità da frane), l'inquinamento acustico e visivo ed il disturbo su flora e fauna, sia per la valutazione dell'opera (intesa quale attuazione della pianificazione) sulla scorta degli stessi indicatori.

Conclusione:Il Rapporto Preliminare Ambientale rappresenta per il Piano proposto, in parte già attuato per effetto della originaria approvazione risalente agli anni '80, un quadro di insieme sufficiente ad escludere la procedura di Valutazione Ambientale Strategica nel rispetto delle seguenti indicazioni :

1. le prescrizioni derivanti dalla Valutazione di incidenza Ambientale, qualora incidenti sulla destinazione dei suoli, dovranno essere recepite nelle norme tecniche di attuazione del PIP;

2. particolare attenzione andrà posta per le aree tutelate paesaggisticamente, ai sensi degli artt. 136 e 142 del D.Lgs 42/2004, per le quali è prevista l'acquisizione dell'Autorizzazione Paesaggistica;

3. le attività produttive insediate nell'area dovranno, per quanto possibile, aderire alla messa in atto di buone pratiche di sostenibilità e comportamenti virtuosi. Per le vie generali gli obiettivi fondamentali da raggiungere per un area industriale sostenibile (**tratte dalle linee guida pubblicate dall'ENEA**) sono : la conformità normativa (oltre che alle norme ambientali di sicurezza del lavoro e di sicurezza sociale); l'ottimizzazione dell'uso del territorio; l'integrazione, l'accettabilità e la condivisione degli obiettivi dell'area con la comunità locale; l'innovazione tecnologica; la gestione della sicurezza e delle emergenze; l'uso sostenibile delle risorse naturali (energia,acqua,materiali), la riduzione delle emissioni (aria, acqua, suolo, sottosuolo, elettromagnetismo,rumore); la riduzione della produzione di rifiuti, la mobilità sostenibile delle persone e delle merci;la tutela della qualità e diversità di habitat e paesaggio ed il monitoraggio dei dati ambientali;

4. la Verifica all'assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica non sostituisce i procedimenti di Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale e di Valutazione di Impatto Ambientale, qualora previsti e non sostituisce eventuali Valutazioni di Incidenza Ambientale puntuali;

5. sono fatte salve autorizzazioni, nulla-osta e pareri di altri Organismi e/o Enti vari utili all'approvazione della Variante al P.d.F.;